

<https://www.newsbiella.it/2020/07/31/leggi-notizia/argomenti/attualita-1/articolo/cresce-il-turismo-straniero-in-piemonte-e-la-natura-biellese-ne-e-un-punto-di-forza-video.html>

## Cresce il turismo straniero in Piemonte. E la natura biellese ne è un punto di forza

Tra gli italiani che si metteranno in viaggio nei prossimi mesi, invece, uno su quattro pensa a una vacanza piemontese. Tra gli operatori turistici si dichiarano più preparati quelli della zona delle Langhe Monferrato Roero e, a seguire, nell'area di Biella Valsesia e Vercelli.



Nel 2019 il turismo in Piemonte ha segnato +1,82% in termini di arrivi, con un incremento maggiore nella componente estera, pari al +3,7%. In flessione di un punto percentuale i pernottamenti. In aumento la soddisfazione e il *sentiment* positivo di chi ha visitato il Piemonte. Oggi lo scenario turistico è radicalmente cambiato, ma il Piemonte presenta un'offerta turistica pronta ad accogliere gli ospiti che la sceglieranno: il 25% degli italiani che andranno in vacanza ha intenzione di soggiornare in Piemonte nei prossimi mesi.

Sono risultati significativi, che confermano la tendenza alla crescita e al consolidamento del settore, quelli presentati oggi in conferenza stampa dall'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte-DMO presso la Sala Trasparenza della Regione Piemonte alla presenza di **Vittoria Poggio, Assessore regionale alla Cultura, al Turismo e al Commercio**.

Nel corso del 2019 l'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte ha operato in stretta collaborazione con la Direzione Turismo della Regione Piemonte per avviare il processo di innovazione della raccolta dati, elaborazione e monitoraggio del turismo in Piemonte. Una **nuova piattaforma per la raccolta dei dati statistici**, uno strumento di *sentiment analysis* sulle recensioni *on-line* insieme con un **monitoraggio tramite big data - basato sui dati di telefonia mobile** - sviluppato in collaborazione con l'**Agenzia regionale 5T**, monitoraggio che in questa prima fase è stato sperimentato sul caso studio dell'Osservatorio Langhe Monferrato Roero, presentato anch'esso nel corso della stessa conferenza.

Il lancio della **nuova piattaforma Piemonte Dati Turismo (ROSS1000)**, avvenuto il 1° aprile 2019, ha richiesto la disponibilità delle strutture ricettive ad adottare questo nuovo strumento di invio dei dati statistici e dell'aggiornamento delle loro caratteristiche e servizi. Dal 1° ottobre 2019 la piattaforma ha permesso l'avvio della **mappatura delle locazioni turistiche** e raccolta dei relativi movimenti di ospiti, consentendo così di monitorare il fenomeno di tipo "Airbnb". A fine 2019, la fotografia emersa indicava **6.861 strutture ricettive e 2.993 locazioni turistiche**, per un **totale complessivo di 9.854 unità** (in termini di anagrafiche attive). Gli utenti che hanno adottato la nuova piattaforma per l'invio dei propri dati sono stati **circa il 60% del totale**.

La ragione per cui si è avviato il cambio della piattaforma di rilevazione dati è legata alla volontà di semplificazione del sistema di trasmissione da parte degli operatori ricettivi.

Entrando nello specifico degli andamenti, nel 2019 il turismo in Piemonte ha registrato **oltre 5 milioni e 372 mila arrivi, cioè +1,82% sul 2018, con un particolare incremento del mercato estero, +3,7%**, in linea con gli arrivi internazionali registrati in Europa dall'Organizzazione Mondiale del Turismo. **Oltre 14 milioni e 932 mila i pernottamenti registrati con una flessione di 1,1%** maggiore nel mercato domestico. Se si analizza l'evoluzione turistica piemontese su un arco temporale più ampio, si osserva che **negli ultimi 10 anni gli arrivi sono cresciuti di oltre il 31%, le presenze del 20%**.

I mesi estivi si confermano i più importanti per il turismo regionale, attraendo oltre il 60% dei flussi, con il + 2% di arrivi ma -1% di presenze. L'andamento mensile conferma **i picchi di luglio e agosto** e, come per l'anno precedente, risulta in aumento il mese di **ottobre: +2,7% dei pernottamenti e +10,5% di arrivi**. Complessivamente i flussi sono cresciuti maggiormente nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti**, si confermano le quote pari a **56% dal mercato italiano e al 44% dal mercato estero già registrate nel 2018. I pernottamenti generati da turisti dall'estero sono stati circa 6 milioni e 559 mila. La Germania è sempre il primo Paese estero con una quota pari a circa il 22% del totale estero**. Nel 2019, la **Francia** ha superato il **BeNeLux** ed entrambe valgono il 12% della componente internazionale. La **flessione dei pernottamenti dall'estero** riguarda maggiormente il **Nord Europa**, che l'anno precedente aveva registrato un forte incremento – i pernottamenti dalla Scandinavia registrano una flessione pari a -9,2%, e i **Paesi Bassi** (-11%) - mentre **crescono le altre principali provenienze europee**: Germania +2,7% arrivi e +0,6% presenze, Francia +5,1% di arrivi e +0,3% di presenze, Regno Unito +6,6% di arrivi e +19,9% di presenze e Russia +0,8% di arrivi e +9,3% di presenze.

Tra i mercati extra-europei di particolare interesse si confermano gli **Stati Uniti (+5,3% di arrivi e +7,3% di presenze)** e **Cina, che aumenta gli arrivi**, ma vede in contrazione le presenze (+13,6% di arrivi e -9,9% di presenze).

Oltre ai dati statistici, la nuova piattaforma permette di disporre di **indicazioni qualitative sugli ospiti**. L'informazione raccolta sul 63% dei turisti che hanno soggiornato in Piemonte descrive puntualmente il **genere e il profilo anagrafico**: il segmento più numeroso pari al **22% dei turisti ricade nella fascia di età 45-54 anni** ed è prevalentemente di genere **maschile**. Il **6%** di ospiti del segmento **"bambini fino a 12 anni"** conferma ampiamente la **fruizione da parte delle famiglie**.

Accanto a questi dati qualitativi si uniscono gli **indicatori di soddisfazione e sentiment** elaborati a partire dalle **recensioni on-line** dei principali portali di ricerca e prenotazione dei servizi turistici. In aumento la **soddisfazione complessiva**: da 84,14/100 del 2018 a **85,28/100** nel 2019. Il **sentiment** è anch'esso in aumento di un punto e arriva a 86,31/100. Complessivamente **la soddisfazione degli ospiti circa le strutture ricettive piemontesi è migliore rispetto al totale italiano**: 87,7/100 verso 86,7/100.

Facendo riferimento ai territori, il 2019 ha registrato un bilancio positivo per la **stagione invernale 2018/2019 della montagna**, che registra un **+4,18% di arrivi e +3,13% di presenze**. Per questa stagione a crescere sono soprattutto i flussi turistici italiani, compensando una flessione dall'estero.

**Ottimo il consuntivo del turismo della montagna estiva**: crescono gli arrivi (+1,08%), ma soprattutto i pernottamenti (+14,34%). Al contrario della stagione invernale, in questo caso entrambe le componenti registrano un incremento per quanto riguarda i pernottamenti (+10,5% dall'Italia e +24,2% dall'estero), mentre aumentano gli arrivi italiani e sono in flessione quelli esteri.

Per il **segmento lacuale estivo**, la stagione ha registrato una **flessione sia degli arrivi (-1,58%) che dei pernottamenti (-2,05%)**. L'area prodotto si consolida a forte prevalenza internazionale: infatti, la provenienza estera è pari al 77% degli arrivi e all'84% delle presenze totali. Si registra una flessione sia negli arrivi che nelle presenze della componente straniera, mentre per il turismo nazionale i pernottamenti risultano in aumento (+4,15%) con una lieve flessione degli arrivi (-0,42%).

Il segmento **colline** conferma la propria posizione con una **crescita degli arrivi (+3,14%)** e una **flessione delle presenze (-1,68%)**. La componente estera vale oltre il 51% delle presenze totali e il 46% degli arrivi. Aumentano i flussi nazionali, mentre quelli esteri registrano una contrazione nei pernottamenti. La **Città di Torino** registra oltre 3milioni e 644mila presenze (-4,1%) e oltre 1milione e 389mila arrivi (+7,6%), con un incremento più significativo della componente straniera (+3% di presenze e +26% di arrivi). Per Torino gli **indicatori di soddisfazione degli ospiti circa le strutture ricettive** elaborata a partire dalle **recensioni on-line** risulta pari a da **87,2/100, maggiore di quasi due punti rispetto a quella per Milano**.

In **valori assoluti**, le **ATL Turismo Torino e Provincia e il Distretto dei Laghi si confermano come le più attrattive**, seguite dal territorio di **Langhe Monferrato Roero**. La prima supera i 7 milioni di presenze con oltre 2.500.000 arrivi, la seconda invece registra più di 1,1milioni di arrivi e oltre 3milioni 780mila presenze.

**Le migliori performance, in termini di crescita**, si registrano sul territorio dell'ATL di **Novara** (+7,5% di arrivi e +7,2% di presenze), a seguire le **Langhe Monferrato Roero** (+5,3% di arrivi e -0,3% di presenze). L'ATL del Cuneese registra +1,9% di arrivi e -1,1% di presenze, sostanzialmente stabili gli arrivi di Alexala (-0,2%) con una flessione nelle presenze (-4,0%), analogamente al territorio dell'ATL Biella Valsesia e Vercelli (-0,6% di arrivi e -5,2% di presenze). Se questi dati disegnano la fotografia della destinazione prima dell'emergenza sanitaria, il **monitoraggio nel corso del 2020** è particolarmente importante per verificare l'effettiva ripresa del settore.

Nell'ambito del programma **#RipartiTurismo**, l'Osservatorio Turistico Regionale di VisitPiemonte DMO ha sviluppato due azioni specifiche per **monitorare l'offerta e sondare la domanda dei prossimi mesi**,

in particolare, la popolazione italiana quale mercato più promettente nell'immediato. **Gli operatori turistici piemontesi** si sentivano sostanzialmente **pronti ad accogliere i visitatori fin dall'inizio di giugno**. L'indagine ha coinvolto gestori di strutture ricettive (Hotel, Agriturismo, B&B, etc.) ristoratori, guide / accompagnatori, consorzio turistici, tour operator, agenzie di viaggi, attrattori turistici (sito culturale, museale, promotore gestore eventi, concerti e intrattenimenti, ecc.), noleggio attrezzature (bike, e bike), trasporti turistici, attività commerciali, produttori agroalimentari e *opinion leader* del territorio. A loro è stato chiesto una valutazione sui volumi dell'attività nei prossimi mesi, sul loro prodotto e sulle criticità e opportunità rilevate.

Al di là della forte preoccupazione per la crisi - oltre 80% degli operatori ritiene che nei prossimi tre mesi la propria attività subirà una forte contrazione - la maggior parte degli interpellati si è dichiarato preparato a riaprire l'attività, pur lamentando poca chiarezza nelle linee guida di comportamento. Si dichiarano più preparati nella zona delle Langhe Monferrato Roero e, a seguire, nell'area di Biella Valsesia e Vercelli.

**I punti di forza riconosciuti al Piemonte sono legati ad elementi intrinseci del territorio e del prodotto: montagna, lago, ampi spazi per soggiorni nella natura, attività outdoor, con possibilità di stare all'aria aperta in tranquillità. Questo soprattutto nei territori di Biella Valsesia** e Vercelli, Cuneese e Distretto Turistico dei Laghi. Ma altrettanto importanti sono gli elementi connessi alla configurazione dell'offerta turistica locale: strutture **piccole di qualità, a conduzione familiare, con elevato rapporto qualità-prezzo**. Questo dato emerge soprattutto nelle aree di Langhe Monferrato Roero, Alexala e Novarese.

Le **debolezze del prodotto** sono connesse alla necessità di riorganizzazione per mercati differenti da quelli esteri che rappresentano i bacini consolidati (soprattutto per Distretto dei Laghi e Langhe Monferrato Roero) e al bisogno di aumentare la capacità di servizio con risorse non disponibili nell'attuale organizzazione (es., personale per le pulizie e sanificazione).

Le **principali criticità** sottolineate dagli operatori sono legate **all'incertezza sulle decisioni governative** e alla **cancellazione delle prenotazioni** su tutto il territorio regionale. Tuttavia si intravede anche l'**opportunità** legata alla **scoperta di destinazioni minori** da parte dei potenziali visitatori. E i **potenziali visitatori del Piemonte** nei prossimi mesi ci sono e, secondo il **sondaggio** realizzato con la collaborazione di Metis Ricerche, **il 25% degli italiani ha intenzione di fare una vacanza in Piemonte**.

Per chi sceglierà la nostra regione, le principali destinazioni saranno **Torino, Val Susa con Bardonecchia e Sestriere, poi Langhe, Roero e Monferrato, le Valli del Cuneese e il Lago d'Orta**. Il soggiorno sarà all'insegna dell'**attività all'aria aperta, del trekking, dell'escursionismo e della bicicletta**. L'**enogastronomia** è la motivazione principale di coloro che ritengono probabile un soggiorno in Piemonte, seguita dai cammini spirituali. È da notare che **coloro che dichiarano di non sapere ancora** dove andranno sono coloro che hanno una **probabilità maggiore di apprezzare i soggiorni culturali**.

Per la **vacanza in Piemonte**, si soggiognerà in **albergo** e in **case private in affitto** insieme alla propria **famiglia o con il partner**. La durata sarà in maggioranza di **più settimane** – tipico della vacanza estiva - ma è importante anche la quota di chi trascorrerà solo **una settimana o short breaks**. Il periodo più probabile della vacanza si concentra nei **mesi di agosto e settembre**, spostandosi quindi **più verso la fine dell'estate**, mentre la **ricerca delle informazioni** avverrà in primo luogo tramite passaparola **di amici e parenti**, accanto alla ricerca sui **portali di prenotazioni** e sui **siti web delle singole destinazioni**. Per l'**acquisto** si **prediligerà accordi diretti con gli operatori** (albergatori, guide, transfer, ecc.) e l'acquisto on-line (rispettivamente, il 34% e 27%).

Da sottolineare che **chi ha fatto una vacanza in Piemonte** negli ultimi tre anni dichiara un **livello di soddisfazione molto elevato**: in una scala da 1(min) a 5(max), **il 55% dei casi attribuisce il voto massimo** e votazione elevata (4) per il **39%**. Ancora, **l'89%** dichiara che **rifarebbe la vacanza in Piemonte**.

Oggi i primi segnali di ripresa dei movimenti turistici sul territorio si stanno registrando anche **nelle recensioni on-line dei visitatori**. Infatti, nei primi **quattro mesi del 2020** l'emergenza sanitaria ha inciso notevolmente sui comportamenti degli utenti, registrando un **forte calo dei contenuti** che, per la ricettività, è stato pari a **-55,6%** (in particolare, -76,7% a marzo e -86,4% ad aprile). Nel mese di maggio l'andamento dei contenuti ha evidenziato una lieve risalita (-80,4%), che per giugno registra una crescita rispetto a maggio: complessivamente nel **I semestre 2020 il calo di contenuti si attesta a -60%** e lascia auspicare che si riduca via via per raggiungere i livelli dei primi mesi dell'anno.

*"Il turismo - commenta il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - è una delle leve strategiche per l'economia del nostro territorio. Lo dimostrano i numeri degli ultimi 15 anni, in costante crescita, a testimoniare un comparto che rappresenta un'opportunità per tante imprese piemontesi. Realtà coraggiose e virtuose a cui va il merito di questo risultato. Perché se le Olimpiadi del 2006 sono state la scintilla, ad alimentare il fuoco di questo settore sono stati, negli anni, coloro che nel turismo hanno creduto e investito. A loro va adesso tutto il nostro supporto per ripartire in questo anno così difficile e complesso per tutti. Non solo i 40 milioni di euro già messi in campo attraverso i bonus, i voucher e le altre misure emergenziali. Ma tutto quello che la Regione potrà fare di qui in avanti per sostenere e far crescere un'industria, il turismo, che significa innanzitutto qualità della vita e cura del territorio".*

*"Abbiamo potuto rilevare dei dati importanti quali il significativo aumento delle presenze turistiche straniere nell'anno 2019 e, cosa più importante, l'accrescimento della soddisfazione e del sentiment positivo di chi è stato nei nostri territori piemontesi. È indubbio che lo scenario che ci si prospetterà quest'anno sarà molto diverso, ma non necessariamente drammatico. I dati degli ultimi sondaggi parlano proprio di come gli italiani che quest'anno hanno deciso di andare in vacanza – **dichiara Vittoria Poggio, Assessore al Turismo della Regione Piemonte** – abbiamo scelto il Piemonte. Indubbiamente l'iniziativa che abbiamo messo in campo dei Voucher Vacanza è e sarà un grande volano attrattivo per i mesi a venire ma siamo già al lavoro per mettere in campo nuove misure di incentivazione del turismo per la prossima primavera."*

*"Quest'anno con l'Osservatorio Turistico abbiamo fatto un ulteriore sforzo nell'arricchire e integrare i vari strumenti di misurazione, così da offrire maggiore profondità all'analisi dei dati e, quindi, rendere più chiara la comprensione dell'evoluzione turistica nella nostra regione. La situazione critica determinata dall'emergenza sanitaria ha fatto emergere una consapevolezza più estesa sulla necessità di comprendere i fenomeni, misurarne la portata, individuare i punti forti/deboli per potere poi decidere come adattare le strategie di promozione. In breve, assistiamo ad una nuova centralità dei dati qualitativi – **dichiara Luisa Piazza, Direttore Generale di VisitPiemonte** – Di conseguenza, accanto alle consuete analisi statistiche – il cui uso è oramai consolidato – abbiamo integrato altri dati provenienti da indagini dirette agli operatori della filiera turistica e ai potenziali visitatori del Piemonte, dati che, uniti alle recensioni online ("sentiment analysis") forniscono interessanti letture tridimensionali sul nostro territorio e sulla percezione positiva di cui gode il Piemonte".*

